

***“Argomenti di psicologia giuridica”* a cura di Filippo Petruccelli e Irene Petruccelli (2004), Milano, Franco Angeli.**

di Antonietta Galati.

La psicologia giuridica rappresenta un settore scientifico a cavallo tra psicologia e diritto, che privilegia un orientamento multidisciplinare ed è in continua espansione. Questo testo si rivolge a psicologi, giuristi, operatori del settore, studenti e offre spunti di riflessione, di approfondimento e strumenti interpretativi, utili alle diverse categorie professionali che lavorano in tale ambito. Si tratta, infatti, di uno strumento di conoscenza teorica e applicativa degli itinerari più attuali della psicologia giuridica, con particolare riferimento alla realtà italiana.

Lo scopo del volume è quello di offrire una vasta panoramica su tutto ciò che concerne gli ambiti ed i contenuti della psicologia giuridica, specchio, ovviamente, di un vasto panorama di conoscenze degli Autori, sui rapporti tra psicologia e diritto, attraverso una modalità che vanta il pregio di rendere comprensibile, anche ai profani, argomenti di taglio prettamente scientifico.

Il testo è organizzato in tre sezioni fondamentali.

La prima sezione, relativa al ruolo della psicologia nell'ambito del processo penale, affronta in particolare il tema della devianza e i suoi percorsi, il lavoro e le competenze del Tribunale per i Minorenni in ambito penale, così come il ruolo e le funzioni del giudice onorario; tratta ancora la violenza e l'abuso all'infanzia, nella cornice normativa vigente sui reati sessuali, con una specifica attenzione ai particolari processi mnemonici e suggestivi che intervengono nella assunzione e valutazione della testimonianza del minore.

La seconda sezione del testo si focalizza sulla psicologia nell'ambito del processo civile, esponendo la normativa attuale in materia di adozione e affidamento e trattando la consulenza tecnica psicologica nei casi di separazione e divorzio con un

particolare accenno all'approccio strategico, che rappresenta un modello psicologico innovativo che si adatta perfettamente al contesto giuridico. Inoltre, vengono illustrate quelle che sono le competenze del Tribunale per i Minorenni in ambito civile, con particolare riferimento agli interventi in materia di potestà genitoriale, adozione nazionale e internazionale. Gli Autori approfondiscono anche il danno psicologico nelle sue distinzioni, così come nei criteri fondamentali per accertarne l'esistenza in fase di consulenza psicologica. È altresì presentata la figura del mediatore nel contesto italiano e internazionale.

L'ultima sezione del volume è relativa alla psicologia clinico forense, dove è, in primis, approfondito l'argomento "trattamento penitenziario", nel suo excursus storico di leggi e provvedimenti che hanno portato all'assunzione di un'impostazione educativo-trattamentale, che possiamo definire "modello riabilitativo", rispetto al precedente "modello punitivo-retributivo". È ben illustrato l'intervento con i minori autori di reato, con uno sguardo storico che evidenzia i modelli di giustizia che nel tempo hanno privilegiato diversi approcci metodologici, che si sono tradotti in diversi programmi d'intervento. Nella stessa sezione, viene presentato l'approccio strategico ed i motivi che lo rendono assolutamente appropriato in contesti pluriarticolati e complessi come quello della psicologia giuridica. Non manca – infine - uno sguardo di analisi, in prospettiva psicosociale, sulla rete di interventi istituzionali di tutela del minore vittima di abuso sessuale; i dati emergenti da un'interessante ricerca riportata, dimostrano l'esigenza di ottimizzare la tutela istituzionale, in linea con quanto accade in altri Paesi europei.

Di grande valore pratico sono le linee guida sul percorso di valutazione di un lavoro peritale sul minore messe a punto dal prof. Guglielmo Gulotta e dalla dr.ssa Ilaria Cutica riportate in Appendice.

Le tematiche, affrontate con taglio manualistico, valorizzano le dimensioni più attuali della disciplina, indirizzando sicuramente sia il lettore non esperto, che gli "addetti ai lavori", ad una riflessione sulle sue prospettive di sviluppo.

Nonostante i contenuti siano molti, il testo è di lettura scorrevole, in quanto è alleggerito da una struttura “ad incastro” degli argomenti, infatti, i capitoli sono relativamente indipendenti e possono essere anche consultati separatamente.